

## ORDINE DEL GIORNO

### NE' SCALONE NE' SCALINI

#### NESSUNA REVISIONE DEI COEFFICIENTI SULLE PENSIONI

Le posizioni espresse dal governo sulle pensioni vanno in direzione opposta a quanto richiesto dai lavoratori e rappresentano una palese negazione degli impegni assunti nel programma di Governo.

Anziché agire sulla leva fiscale, e nonostante le iniziative contro l'evasione fiscale e contributiva abbiano già dato significativi risultati, per alzare le pensioni in essere, correggere le storture del sistema per garantire pensioni degne di questo nome ai giovani, viene riproposta la vecchia logica del taglio delle pensioni per fare cassa (PAGA SEMPRE PANTALUN ).

E' difficile credere che i nostri parlamentari che accumulano 170 milioni di EURO di debiti all'anno sulla loro previdenza e che appena dopo 2 anni e mezzo di mandato maturano i requisiti per andare in pensione abbiano, la necessaria moralità politica per poter decidere l'innalzamento dell'età pensionabile a quei lavoratori che da 35 anni o più si spaccano la schiena nelle linee di montaggio, nelle miniere o nell'edilizia.

Su queste basi nessun confronto è possibile (cominciassero lor signori a dare il buon esempio)

E' necessaria la mobilitazione dei lavoratori sino allo sciopero generale.

Nessun accordo può essere fatto senza la consultazione e il voto dei lavoratori.

Torino, 18/05/07

i lavoratori  
Ballistreri Cataldo  
Carlucci Pasquale  
Conte Angelo  
Giambrone Michele  
Loi Angelo  
Montecalvo Prudenza  
Pintore GianMario  
Papotti Davide  
Vuono Ettore

1° TURNO: assemblea dalle h 10,15 alle h  
11,15 – presenti 300 lavoratori –  
approvato al 90%  
2° TURNO: presenti 150 lavoratori –  
approvato come il 1° turno